



L'identità benedettina può essere recuperata e definita a vari livelli: spirituale, storico, monumentale, missionario.

I temi ed i luoghi di questa identità sono svariati e sono ormai patrimonio delle genti e pregio della civiltà cristiana europea.

*L'ora et labora*, ad esempio, inteso come sintesi della *Regola* di San Benedetto, così come il senso della pacificazione e della obbedienza, sono una espressione precipua della cultura cristiana occidentale e rappresentano un suo importante legame con la religiosità universale.

Anche il culto delle memorie storiche, il riconoscimento della cultura umanistica ed il senso dell'arte e dell'architettura religiosa, la produzione ed il recupero degli antichi codici manoscritti negli *scriptoria* e nelle biblioteche monastiche medievali, rappresentano un aspetto importante dell'eredità culturale del monachesimo benedettino.

Altri aspetti rappresentativi di questo monachesimo sono, in un senso più religioso, la riflessione teologica profonda, la solennità della vita liturgica; e ancora, in un senso più pratico e produttivo, la colonizzazione medievale delle terre incolte e la *sacralizzazione* del tempo, operata attraverso i cicli agricoli stagionali ed annuali, collegati alle celebrazioni religiose, e attraverso le ore della preghiera quotidiana recitata dal contado al rintocco delle campane del monastero.

Tutti questi, in una con la grande capacità organizzativa ad essi connessa, sono elementi caratterizzanti del vasto patrimonio di fede, di umanità e di attività inaugurato da San Benedetto nel VI secolo; essi rappresentano inoltre anche i fattori di una civiltà fortemente moralizzata sempre persistente e basata su ordinamenti teorici e pratici che si propongono in una dimensione assoluta rispetto ai contesti e alle difficoltà epocali.